

La Wally, opera di Alfredo Catalani. Niente può cambiare la potenza dell'amore

sabato 06 ottobre 2012

La Wally, opera di Alfredo Catalani. Niente può cambiare la potenza dell'amore

La Wally Ã un'opera lirica in quattro atti di Alfredo Catalani, musicata su libretto di Luigi Illica. Musicista e compositore, Catalani nacque a Lucca il 19 Luglio 1854, da una famiglia di musicisti. AbbandonÃ gli studi forensi per dedicarsi completamente alla musica.

L'opera "La Wally", tratta da un romanzo d'appendice tedesco, andÃ in scena nel 1892 e portÃ all'autore il successo alla Scala e poi a Lucca con la direzione di Toscanini. Subito dopo, l'opera venne rappresentata con ottimo esito anche in altre cittÃ , nonostante l'opposizione di Giuseppe Verdi, che accusava Catalani di scegliere soggetti tedeschi e perciÃ lo vedeva come un traditore della patria (ma il maestro Verdi in seguito si pentirÃ di tale giudizio).

Alla sua formazione

concorsero elementi diversi: l'ascendente wagneriano, i riflessi malinconici che circondavano Bellini, Schubert, Schumann, Chopin; c'era poi in Catalani una dolce e sensuale apertura per la melodia unita a un gusto per il colore orchestrale; e c'era, infine, il fattore umano da non trascurare, di una infelicitÃ rara, per la consapevolezza del suo male che non riusciva a combattere e per la scarsa fortuna ottenuta dalle sue opere. Questa tonalitÃ Ã la piÃ autentica di Catalani, che un anno prima di morire, con La Wally, aveva veramente raggiunto il suo stile. Nell'estate del 1893, prostrato dalla Ã tisi (di cui erano giÃ morti sia la sorella che il fratello), Catalani decise - come d'abitudine - di andare in montagna per ristabilirsi, ma il 7 agosto, dopo alcuni giorni di agonia, moriva a soli 39 anni. Si spegneva cosÃ una vita drammatica e tormentata. La Wally Ã stata sempre considerata come la migliore di tutte le opere catalaniane, sia per la bellezza della musica che per la coerente tenuta drammaturgica. Soprattutto in Italia, la fama dell'opera si Ã nel tempo un po' ridimensionata, al punto che di essa si conosce solo la splendida romanza " Ebben? Ne andrÃ lontana." Ã

Siamo nell'alto Tirolo, nel 1800, la Ã bella Wally Ã innamorata del cacciatore Giuseppe Hagenbach, figlio del nemico implacabile di suo padre. Si festeggia il settantesimo compleanno di Stromminger, padre di Wally, che si complimenta con Gellner per avere vinto la gara di tiro al bersaglio in suo onore. Walter amico caro di Wally canta una triste canzone composta dalla giovane, che parla di una fanciulla travolta da una valanga. Giunge Hagenbach con una preda appena uccisa; fra lui Ã e il padre di Wally nasce un litigio, ma arriva la giovane che riporta la calma.

Lei Ã affascinata da Hagenbach, suscitando la gelosia di Gellner, che Ã riferisce tutto a Stromminger. Questi allora, chiamata a sÃ Wally, le propone la mano del giovane Gellner ma la figlia rifiuta e allora il padre le dice di sposarsi o lasciare la casa. La fanciulla rifiuta e prende la via della montagna, seguita da Walter. E' trascorso un Ã anno, il giorno del Corpus Domini si fa festa nella taverna di Afra, la fidanzata di Hagenbach. Wally Ã tornata dopo la morte del padre, tutti Ã sanno che la fanciulla non ha ancora concesso a nessuno il suo primo bacio. Hagenbach si vanta con i presenti che inviterÃ alla danza del bacio Wally, che appena arrivata conquista i presenti con la sua bellezza.

Quando Gellner le rivela il

legame di Hagenbach con Afra, l'ingelosita Wally offende la fanciulla. Tutti danzano, Wally rivela il suo amore a Hagenbach che, fingendo di ricambiare, la bacia. La giovane capisce e, mortalmente offesa, promette a Gellner di concederglisi in cambio della vita di Hagenbach. Gellner tenta di uccidere Hagenbach gettandolo in un burrone, ma Wally lo salva affidandolo alle cure di Afra. Wally vive in una capanna sulle montagne e riceve la visita di Hagenbach che, pentito, le dichiara il suo amore. I due, l'uno nelle braccia dell'altro, non si accorgono delle nubi minacciose. Quando Hagenbach torna in città capisce il pericolo e cerca una via di scampo, ma una valanga lo travolge. Wally, disperata, si precipita nel burrone.

Sono dolcemente legata a La Wally, creatura dotata di eterea bellezza e poesia, venata di sognante nostalgia, perché in lei il maestro ha trasmesso tutta la profonda tristezza per la sua vita che ancora giovane scivolava via. Il mondo può cambiare completamente la tua vita ma niente può cambiare la potenza dell'amore, perché dovunque tu vada, qualsiasi cosa tu faccia, ovunque ti chiama e ti aspetta; qualsiasi cosa accada, anche quando il cuore si spezza, l'altro che ti aspetta, perché l'amore è forte come una catena e un amore tormentato diventa ancora più forte e desiderato. La voce inconfondibile e le espressioni del viso, il modo in cui l'artista racconta la vita e l'amore dei suoi personaggi, la loro delicatezza e la sensibilità, tutto scivola magicamente su un pentagramma trasformandolo in dolce poesia.

Antonella
Gallicchio